

COMUNE DI PIETRACAMELA

Provincia di Teramo

Area Economico Finanziaria



Prot. n. 2502

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2018 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018/2020 e del rendiconto 2017.

Il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 in data 30 marzo 2018, avvalendosi della proroga al 31 marzo del termine di approvazione disposta dal DL n. 244 del 30 dicembre 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 in data 30/12/2016). Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso:

- ☐ riduzione spese correnti;
- ☐ recupero dell'evasione fiscale;

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Successivamente all'approvazione non sono state apportate variazioni al bilancio.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 viene approvato dal Consiglio Comunale nella stessa seduta dell'approvazione di questo documento in quanto questo Ente si è avvalso della proroga sino al 30 settembre, in quanto il Comune di Pietracamela è stato inserito nell'allegato 2-bis dalla Legge n. 45 del 7 aprile 2017, di conversione del D.L. n. 8/2017. Esso si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. **1.232.156,67** così composto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				7.176.137,44
RISCOSSIONI	(+)	861.490,35	821.175,97	1.682.666,32
PAGAMENTI	(-)	631.459,73	807.329,35	1.438.789,08
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.420.014,68
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.420.014,68
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.170.921,15	1.152.152,91	2.323.074,06
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	7.357.957,43	1.152.974,64	8.510.932,07

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A) ⁽²⁾	(=)			1.232.156,67
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017 ⁽⁴⁾				123.631,52
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				0,00
Altri accantonamenti				299.839,88
			Totale parte accantonata (B)	423.471,40
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	0,00
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	808.685,27
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Il riaccertamento ordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 10.5.2018.

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d. Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2018, stante il perdurare del blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, non è possibile, quale misura di riequilibrio, aumentare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4) Le verifiche interne

E' stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti con note prot. nn. 1906, 2401 e 2397 dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

5.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2018 sono stati ripresi dal rendiconto 2017, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. Delibera Giunta Comunale n. 34 del 10.5.2018) e risultano così composti:

SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI

	Descrizione	Stanziamiento RE 2018	Accertato RE 2018	Incassato RE 2018	Da Incass.RE 2018
Titolo:1.	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	381.584,72	381.414,54	73.116,25	308.298,29
Titolo:2.	Trasferimenti correnti	168.033,42	128.488,25	39.421,00	89.067,25
Titolo:3.	Entrate extratributarie	312.139,14	323.139,14	9.332,83	313.806,31
Titolo:4.	Entrate in conto capitale	1.264.955,43	1.440.157,11	5.235,11	1.434.922,00
Titolo:6.	Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo:7.	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo:9.	Entrate per conto terzi e partite di giro	50.784,23	49.963,33	0,00	49.963,33
TOTALE GENERALE		2.177.496,94	2.323.162,37	127.105,19	2.196.057,18

SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI

	Descrizione	Stanziamento RE 2018	Impegnato RE 2018	Pagato RE 2018	Da Pagare RE 2018
Titolo:1.	Spese correnti	6.763.451,79	6.844.153,20	363.818,94	6.480.334,26
Titolo:2.	Spese in conto capitale	1.497.620,79	1.485.451,38	243.177,12	1.242.274,26
Titolo:4.	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo:5.	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo:7.	Uscite per conto terzi e partite di giro	183.885,37	183.377,09	12.840,42	170.536,67
TOTALE GENERALE		8.444.957,95	8.512.981,67	619.836,48	7.893.145,19

Ad oggi non sono state rilevate variazioni di residui attivi e passivi.
 Emerge pertanto una situazione *di equilibrio*.

5.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta rispettato.

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi sono emerse situazioni ovvero intervenute norme che meritano di essere analizzate singolarmente:

a) Gestione corrente: per quanto riguarda la gestione corrente l'andamento risulta in linea con quelle che sono state le previsioni di bilancio.

In sede di salvaguardia non sarà necessario fare fronte all'esigenza di reperire nuove risorse.

IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale nonché l'introduzione di agevolazioni IMU sui comodati gratuiti, gli alloggi a canone concordato, nonché modificato la disciplina di esenzione per i terreni agricoli. Gli effetti sul gettito di tali tributi sono stati tenuti in considerazione nella determinazione del Fondo di solidarietà comunale.

Inoltre anche per l'anno 2018 è stato riproposto il contributo compensativo IMU-TASI, per un importo di 390 milioni (art. 1, co. 433 della legge 232/2017).

Nel bilancio di previsione:

- ☐ è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di €. 215.072,93, corrispondente a quello reso noto sul sito del Ministero dell'interno e che tiene conto del mancato gettito TASI sull'abitazione principale e delle modifiche alla disciplina IMU;
- ☐ non sono stati applicati alla parte corrente oneri di urbanizzazione;
- ☐ viene applicato l'avanzo di amministrazione con l'assestamento generale a seguito dell'approvazione del rendiconto 2017 per un importo pari ad euro 51.800,00.

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 3.100,00, ad oggi *non ancora utilizzato*.

b) Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio.

5.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 30.06.2017 ammonta a €. **6.996.338,01** e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2016	€.	7.420.014,68
Pagamenti	€.	1.090.715,52
Riscossioni	€.	420.999,66
Fondo cassa al 30.06.2017	€.	6.996.014,68

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 10.500,00, ad oggi *non utilizzato*.

L'ente *non fa ricorso* all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

5.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3¹ ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel rendiconto 2017 l'accantonamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato quantificato in euro

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 61.000,00 per l'anno 2018 così determinato:

Capitolo 1027. 1.01.01.51.000

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nel calcolo 1. 101										
Capitolo - Articolo	Anno 2012			Anno 2013			Anno 2014			Accertamenti competenza (1)
	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	
1009 ENTRATA STRAORDINARIA ACCERTAMENTO I.C.I. ANNI ARRETRATI -U1079-	22.000,00		2.573,24			7.900,48			18.051,09	11.985,35
1025 TASSA PER LO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	93.000,00		10.720,89	116.762,00	22,00	53.426,80			156.173,85	486,48
1027 TARI - TASSA SUI RIFIUTI							114.500,00	337,00		114.500,00
TOTALE	115.000,00		19.303,13	116.762,00	22,00	61.327,29	114.500,00	337,00	174.225,84	126.971,83

(1) Accertamenti competenza o se presente importo Accertamenti extracontabili

(2) Per gli anni in cui è in vigore il DLgs 118/2011 le riscossioni residui si riferiscono agli incassi residui di anno+1 riferiti ad anno

¹ Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

- in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. □

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

Come metodo di calcolo è stato scelto quello di tipo C:

*** METODO C ***								
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Peso	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Accertamenti competenza	% Riscossioni su accertamenti	% Riscossioni su accertamenti rapportate al peso
NO	2012	0,10		19.303,13	19.303,13	115.000,00	16,79	1,67
NO	2013	0,10	22,00	61.327,29	61.349,29	118.762,00	51,66	5,16
NO	2014	0,10	337,00	174.225,84	174.562,84	114.500,00	152,46	15,24
SI	2015	0,35	16.194,83	75.716,30	16.194,83	126.971,83	12,75	4,46
SI	2016	0,35	51.924,16	68.287,00	51.924,16	176.367,82	29,44	10,30
TOTALE								36,85
% accantonamento minimo = 100 - totale % di riscossione ponderata								63,14

Anno	Previsione competenza	Accantonamento minimo	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2018	124.000,00	78.293,60	75,00	58.720,20
2019	124.000,00	78.293,60	85,00	66.549,56
2020	124.000,00	78.293,60	95,00	74.378,92

Al bilancio di previsione è stato stanziato l'importo di € 61.000,00 pari al 100% dell'accantonamento dovuto, pertanto in sede di assestamento non risulta necessario adeguare il FCDE.

6) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili hanno certificato l'**inesistenza** di debiti fuori bilancio;

7) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015)

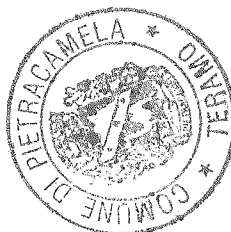
Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 707-734, della legge n. n. 208/2015, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2018, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Il monitoraggio della gestione a tutto il 30 giugno 2018 presenta un saldo utile in linea con il saldo obiettivo.

8) NOTE CONCLUSIVE

L'andamento della gestione al momento non presenta alcuna criticità.

Pietracamela, lì 23.07.2018



Il Responsabile del Servizio Finanziario

(dott. Luca Galeotti)

[Handwritten signature]